

Martedì 23. 1. 28

Désiré Defauw all'Augusteo

Nuovo per Roma e per l'Italia, il maestro belga Désiré Defauw si è affermato, nel concerto orchestrale da lui diretto all'Augusteo, musicista di grande valore; è interprete intelligente e acuto, guida l'orchestra con gesto di evidenza ed efficacia eccezionali, con un senso ritmico, una ricchezza di colore, una espressione ammirabile.

La *Sinfonia* in re min. di Cesare Franck, opera veramente grandiosa, superbamente elaborata e strumentata, è stata accolta con le più vive acclamazioni, non ostante la povertà del contenuto tematico i cui limitati elementi si ripetono a sazietà dal principio alla fine: ma il Defauw ha saputo darle vita, anima, significato, potenza singolari.

La seconda parte del programma era formata di tre lavori tra loro ben diversi come valore e contenuto, ma tra loro collegati intimamente per indirizzo d'arte: *Till Eulenspiegel*, il pittoresco poema sinfonico di Riccardo Strauss, plastico e vivo, in cui umorismo, colore, evidenza parodistica, dinamismo irruente, sono amalgamati con mano forte e sicura, con abilità meravigliosa in una serie di visioni tra loro organicamente e saldamente collegate; è valso a provare che il suo vigoroso autore ha in Maurizio Schoemaker un continuatore convinto il quale nel suo quadro sinfonico *Fuochi d'artificio* dimostra di accogliere i criteri estetici dello Strauss, sopra tutto nella ricerca di lui e coloriti acustici brillanti, nell'ardimento nelle combinazioni foniche, ma con assai minore genialità d'invenzione e di originalità nella strumentazione; in Vittorio Rieti, invece, un seguace che devia, e, pur presentando riflessi evidenti dell'indirizzo tecnico e ideale dell'autore di *Till Eulenspiegel*, nei quadri della « Suite » *L'arca di Noè*, tratta da un suo balletto di ugual titolo, mentre ne esaspera le manifestazioni esterne, ne attenua sensibilmente l'intima efficacia significativa.

Il folto uditorio ha sentito chiaramente le differenze fra i tre lavori: ha accolto giacalmente *L'arca di Noè*; abbastanza favorevolmente gli artificiosi *Fuochi d'artificio*; con entusiastico slancio *Till Eulenspiegel*, rivolgendo al valoroso maestro Defauw ovazioni fervide e sincere, che certamente si rinnoveranno al secondo ed ultimo concerto orchestrale che egli dirigerà all'Augusteo mercoledì prossimo alle 17.30.